UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA

PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI RICERCA, AI SENSI DELL'ART 22-TER DELLA LEGGE 240/2010, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "SVILUPPO DI MATERIALI CARBONIOSI E LA LORO CARATTERIZZAZIONE CHIMICO-FISICA PER APPLICAZIONI AMBIENTALI", PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'AMBIENTE E DELLA TERRA (DEPARTMENT OF EARTH AND ENVIRONMENTAL SCIENCES – DISAT) DI QUESTO ATENEO.

COD. **26IR101**

IL RETTORE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica", in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documentati amministrativi";

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR);

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, emanato con D.R. prot. n. 0010332/15 del 3 marzo 2015 e successive modifiche;

Visto l'art. 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di "incarichi di ricerca" finalizzati all'introduzione alla ricerca e all'innovazione;

Visto il Regolamento per il conferimento di incarichi di ricerca, ai sensi dell'art. 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto l'art. 2 del Decreto MUR 6 agosto 2025, n. 592 che determina il trattamento economico minimo annuo lordo degli incarichi di ricerca in € 22.500,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione erogante, nonché la disciplina del relativo adeguamento automatico;

Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di **Scienze dell'Ambiente e della Terra (Department of Earth and Environmental Sciences – DISAT)**, nella seduta del **29/10/2026**, ha deliberato l'istituzione di n. **1 incarico di ricerca**, sotto la guida del Responsabile scientifico della ricerca **Prof. Andrea Franzetti**, nell'ambito del progetto dal titolo **"Sviluppo di materiali carboniosi e la loro caratterizzazione chimico-fisica per applicazioni ambientali"**, della durata di n. **17 mesi** e del costo lordo aziendale di **€ 40.000,00**, a gravare sul **Progetto ID 2021-ECO-0182/DPER - JOINT RESEARCH AGREEMENT Nr. 5210001818, CUP E49I25000950007, voce contabile CA.C.01.01.02.17, COFOG MP.M1.P1.01.4, Ente Finanziatore Regione Lombardia, attività istituzionale, U.A. Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra (Department of Earth and Environmental Sciences – DISAT)**;

Atteso che la Dirigente dell'Area Risorse Umane e Organizzazione attesta la regolarità e la legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate:

Art. 1

È indetta una procedura di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n. 1 incarico di ricerca** della durata di n. **17 mesi**, decorrenti dalla data del **01/02/2027**, per l'area scientifico-disciplinare di Ingegneria industriale e dell'informazione (**SSD ICHI-01/B - Principi di ingegneria chimica**), per lo svolgimento della **seguente attività**:

l'incaricato/a si occuperà di sviluppare e caratterizzare materiali carboniosi per applicazioni ambientali. In particolare, i materiali grezzi verranno trattati per aumentare le proprietà richieste per aumentare le prestazioni di rimozione degli inquinanti. L'incaricato/a dovrà avere esperienza nel caratterizzare i materiali, integrare i materiali in electrrodi e fare test elettrochimici.

Art. 2

Possono essere destinatari di incarichi di ricerca gli studiosi in possesso del **titolo di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico da non più di sei anni** e di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca.
I candidati per essere ammessi alla presente selezione dovranno possedere:

- Laurea Magistrale **LM-22 Ingegneria chimica o LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali o LM-SC.MAT. Scienze dei materiali o LM-54 Scienze chimiche o LM-30 Ingegneria energetica e nucleare**, o equivalente titolo di studio straniero o titolo di studio equipollente per effetto di disposizione di legge.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, se richiesto dal candidato in fase di presentazione della domanda, la Commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo di studio dichiarato, ai soli fini della presente selezione.
I candidati sono ammessi alla procedura di selezione con riserva.

Gli incarichi di ricerca non sono compatibili con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, né con la frequenza di corsi dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, né con la titolarità di borse di dottorato di ricerca ovvero altre borse di studio a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca legati all'incarico.
Gli incarichi di ricerca sono altresì incompatibili con la contemporanea titolarità di contratti di ricerca, di incarichi post-doc, di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010, di assegni ricerca o di altri incarichi di ricerca.
La titolarità di incarico di ricerca è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, anche part-time, sia pubblico che privato.

Non sono ammessi alla selezione:

- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento richiedente l'incarico, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- i destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato, comprese le sentenze pronunciate a seguito di patteggiamento, o di provvedimenti penali irrevocabili di condanna per reati contro la Pubblica Amministrazione. In caso di procedimenti penali in corso per reati contro la Pubblica Amministrazione l'Ateneo si riserva di valutare l'ammissione alla selezione in riferimento al profilo da reclutare.

Ciascun incarico di ricerca conferito al medesimo soggetto, anche da istituzioni diverse, ha la durata minima di un anno e massima, compresi eventuali rinnovi o proroghe, di tre anni, anche non continuativi. Ai fini del computo dei termini di cui al periodo precedente non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o

paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari delle posizioni di cui agli artt. 22, 22-bis e 22-ter e dei contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010, anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del DPR n. 382/1980, e con gli enti pubblici di ricerca non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 3

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina https://pica.cineca.it/unimib/26ir101/.
Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o la Carta di Identità Elettronica (CIE), selezionando l'Università di Milano-Bicocca tra le federazioni disponibili. Qualora il candidato ne fosse sprovvisto potrà presentarne richiesta secondo le procedure indicate nei rispettivi siti www.spid.gov.it e https://www.cartaidentita.interno.gov.it/.
In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma o autenticarsi con il proprio account LOGINMIUR, REPRISE o REFEREES, qualora in possesso.
L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema.
Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma semplificata delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 30 documenti per gli altri titoli da far valutare.
La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere:
- copia di un documento d'identità in corso di validità, a pena di esclusione;
- curriculum vitae della propria attività scientifica e professionale, in PDF/A e preferibilmente in formato europeo (dimensione massima 1 MB).

Nella domanda di partecipazione sarà inoltre richiesto di dichiarare di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo occorrerà specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali.
Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.
Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice della selezione indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.
La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 13:00 (ora italiana) del 02/12/2026**.
In caso di accesso con SPID o CIE per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa verrà acquisita automaticamente dalla procedura.
Nel caso alternativo di accesso con le credenziali rilasciate dalla piattaforma, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:
- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre, a pena di esclusione, firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

In applicazione delle norme sull'autocertificazione l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni, ai sensi del T.U. 445/2000.
La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate, di piena consapevolezza della natura dall'incarico, nonché di conoscenza e di accettazione delle norme dettate con il regolamento citato in premessa.

Art. 4

La selezione avviene sulla base della valutazione comparativa dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze maturate dai candidati, desumibili anche dal curriculum presentato, nonché dall'esito del colloquio, da svolgersi anche in una lingua diversa dall'italiano (in inglese e/o in altra lingua eventualmente indicata all'art.1), per valutare il profilo scientifico-professionale, le attitudini alla ricerca e le competenze richieste. La selezione verrà effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Rettore secondo la normativa vigente, garantendo l'equilibrata rappresentanza di genere, e composta da tre membri effettivi, scelti tra professori e ricercatori universitari, o esperti provenienti da Enti Pubblici e Privati, dall'Industria o dalle Professioni. La Commissione è composta in maggioranza da professori e ricercatori.
La composizione della Commissione giudicatrice è pubblicata all'Albo Ufficiale online nonché sul sito web di Ateneo.
Nella prima seduta utile, la Commissione giudicatrice stabilisce chi ricoprirà i ruoli di Presidente della Commissione e di Componente verbalizzante.
La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute.
I componenti della Commissione giudicatrice, presa visione delle domande pervenute, prioritariamente accertano che non sussistano situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e di tutte le situazioni previste dal D.P.R. 62/2013.

La Commissione dispone per ogni candidato complessivamente di **100 punti** di cui 60 per la valutazione dei titoli e delle esperienze e 40 per il colloquio. Saranno valutati ai fini della selezione, purché attinenti all'attività da svolgere di cui all'art. 1:

- fino a **40 punti** per voto di laurea e carriera universitaria;
- fino a **5 punti** per altri titoli post-laurea posseduti dal candidato (dottorato di ricerca, master, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento);
- fino a **5 punti** per pubblicazioni;
- fino a **10 punti** per esperienze formative e di supporto all'attività di ricerca e di didattica;
- fino a **40 punti** per il colloquio.

La valutazione dei titoli avviene prima del colloquio.
Il colloquio, che si terrà in modalità telematica, si svolgerà **il giorno 16/12/2026 alle ore 14:00 (ora italiana)**.
I candidati riceveranno tramite e-mail il link per la configurazione del colloquio in modalità telematica, che avverrà attraverso uno dei più comuni applicativi (es. Google Meet, Skype, Cisco Webex, Microsoft Teams).
La comunicazione del suddetto calendario ha valore di notifica a tutti gli effetti.
Ogni variazione inerente alla presente procedura di selezione e/o alla data del colloquio sarà pubblicata mediante avviso al seguente indirizzo:
https://www.unimib.it/lavora-noi/collaborazioni-ricerca-e-supporto-alla-didattica/incarichi-ricerca.

La Commissione formula per ciascun candidato un giudizio complessivo e, al termine dei lavori, stila una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai singoli candidati. Sono ritenuti idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo, tra titoli e colloquio, pari o superiore a **60 punti**.
In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato di età anagrafica minore.
Verificata la regolarità della procedura, la graduatoria di merito, composta esclusivamente dai candidati con punteggio pari o superiore a 60/100, è approvata con Decreto del Rettore e pubblicata all'Albo Ufficiale online di Ateneo e sul sito web alla pagina https://www.unimib.it/lavora-noi/collaborazioni-ricerca-e-supporto-alla-didattica/incarichi-ricerca entro il termine di 120 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle candidature, salvo motivati ed oggettivi impedimenti.
L'Università comunicherà al vincitore il conferimento dell'incarico di ricerca.
Per necessità legate alle attività di ricerca o su richiesta motivata da parte del vincitore della selezione, e comunque sempre in accordo con il Responsabile scientifico della ricerca, la decorrenza dell'incarico di ricerca di cui all'art. 1 potrà essere posticipata per un periodo **non superiore a 90 giorni**.
In caso di vincitore con cittadinanza extra UE la decorrenza è posticipata al perfezionamento della documentazione necessaria per l'avvio dell'attività di ricerca sul territorio nazionale.
I vincitori che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero dovranno trasmettere tempestivamente la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia.
La graduatoria ha validità di 120 giorni naturali successivi e continuativi dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione degli atti.

Art. 5

Nel termine perentorio di **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di conferimento, **pena la decadenza**, il vincitore della presente selezione dovrà dichiarare di accettare la posizione e stipulare l'apposito contratto di diritto privato in cui sono precisate le condizioni del rapporto che si intende instaurare.
Il conferimento dell'incarico comporta lo svolgimento presso il Dipartimento di **Scienze dell'Ambiente e della Terra (Department of Earth and Environmental Sciences – DISAT)** dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e sotto la guida del Responsabile scientifico della ricerca **Prof. Andrea Franzetti**, del programma di ricerca dal titolo **"Sviluppo di materiali carboniosi e la loro caratterizzazione chimico-fisica per applicazioni ambientali"**.
La graduatoria deve essere utilizzata per scorrimento nei seguenti casi:
- impossibilità di perfezionare il contratto per difetto dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione;
- rinuncia alla stipula del contratto da parte del vincitore prima dell'avvio dell'attività;
- mancata accettazione della posizione da parte del vincitore entro il termine sopra indicato.

In caso di rinuncia del vincitore dopo l'avvio dell'attività ed entro i termini di validità della graduatoria, su richiesta del Responsabile scientifico della ricerca l'incarico può essere attribuito ai candidati successivi idonei in graduatoria, previa approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
È prevista la risoluzione del contratto, su segnalazione del Responsabile della ricerca e a seguito dell'accertamento da parte Direttore del Dipartimento, sentito l'interessato, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento, nei seguenti casi:
- ingiustificato mancato inizio;
- gravi e ripetute inadempienze;
- violazione del regime delle incompatibilità;
- valutazione negativa espressa dal Consiglio di Dipartimento sull'attività;
- violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici di cui al D.P.R. 62/2013, dal Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e dal Codice Etico di Ateneo disponibili al link https://www.unimib.it/ateneo/statuto-regolamenti-e-codici/codici.

La risoluzione/decadenza del rapporto comporta la riduzione del compenso da liquidare in misura proporzionale al lavoro/incarico effettivamente svolto.
La decadenza e la risoluzione del contratto sono disposte con Decreto del Rettore.
Il titolare dell'incarico di ricerca che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione scritta con almeno

15 giorni di preavviso. Il pagamento dell'ultima mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta. La mancata o tardiva comunicazione comporterà la trattenuta di una mensilità a titolo di indennità per mancato preavviso.
La titolarità dell'incarico non costituisce un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle istituzioni da cui sono erogati né possono essere computati ai fini di cui all'art. 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75.
Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Art. 6

Il **compenso lordo al collaboratore complessivo** dell'incarico di ricerca, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, sarà di **€ 32.428,05** e verrà erogato in **soluzioni mensili posticipate.**
L'incarico di ricerca è esente da IRPEF a norma dell'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, ed è soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art.1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
Durante il periodo di astensione legata al parto, le incaricate alla ricerca hanno diritto all'indennità di maternità erogata dall'INPS secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del Decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo della retribuzione per l'incarico di ricerca.
Tutti gli importi aggiuntivi saranno a carico del Dipartimento richiedente l'attivazione della presente procedura di selezione.
L'Università annualmente provvede per conto del titolare dell'incarico di ricerca, mediante apposita trattenuta, alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'ambito dell'espletamento dell'attività di ricerca.
Il trattamento di missione del titolare dell'incarico di ricerca ricade sui fondi del Responsabile della ricerca o su quelli del Dipartimento, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Art. 7

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso è il Responsabile del Settore Personale non Strutturato, Dott. Alessandro Cava, Ed. U6, P.zza Ateneo Nuovo 1, 20126 – Milano.
In applicazione del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dall'Università è finalizzato unicamente all'espletamento della presente selezione ed avverrà da parte di personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Milano-Bicocca nella persona del Rettore, Legale Rappresentante, con sede in Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, Milano.

Art. 8

Per quanto non previsto dal presente avviso di selezione si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia di Concorsi Pubblici e al Regolamento per il conferimento di incarichi di ricerca di cui in premessa.

Art. 9

Il presente Decreto è pubblicato all'Albo Ufficiale online dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. È prevista inoltre la pubblicazione sui siti web del Ministero e dell'Unione Europea.

IL RETTORE
Marco Emilio Orlandi
(f.to digitalmente ex art. 24, D.Lgs 82/05)

UOR Area Risorse Umane e Organizzazione – Dirigente Sabrina Belli
Responsabile del procedimento: Alessandro Cava
Pratica trattata da: Settore Personale non Strutturato – Ufficio Incarichi per Attività di Ricerca e Tutorato – Lucia di Marino